

Sommario

ALLEGATO MISURE 2024	1
Programmazione misure 2024- Direzioni e SIA	2
Codice Unico etico e comportamentale	2
Patti d'integrità	3
Tutela dell'Ateneo da rischi connessi al riciclaggio	4
Prevenzione dei conflitti d'interesse negli affidamenti e nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture	6
Regolamento per la tutela del segnalante di condotte illecite.....	8
NOTA BENE: La realizzazione della misura può essere prevista nell'ambito delle attività istruttorie previste per la realizzazione di una proposta di Codice unico, etico e comportamentale.....	8
Adeguamento della sottosezione "Bandi di gara e contratti"	10
Adeguamento alle indicazioni ANAC in tema di obblighi di pubblicazione	11
Formazione generale e specifica in supporto alle iniziative di riduzione dei rischi.....	14
Fabbisogni di formazione e organizzazione delle attività: revisione dei processi connessi in ottica di inclusività, pari opportunità, adeguatezza e buona organizzazione.....	15
SGRC: analizzare il rischio di processo e proporre azioni per il trattamento	18
Programmazione misure 2024- Dipartimenti, Centri e Sistemi	20

Programmazione misure 2024- Direzioni e SIA

Ciascuna direzione dell'Ateneo è tenuta alla realizzazione delle 2 misure di prevenzione e trasparenza per cui è identificata come **struttura di riferimento principale**.

In questo caso almeno 1 misura deve essere realizzata nell'ambito di un obiettivo integrato performance anticorruzione e trasparenza (OPN).

Considerati gli adempimenti in tema di trasparenza, che necessiteranno di azioni di supporto nell'informatizzazione dei flussi, anche al SIA è richiesta l'attuazione di due misure, di cui almeno una nell'ambito di un obiettivo integrato (OPN).

Le schede che seguono riportano l'ipotesi di distribuzione degli interventi già inviato ai dirigenti di riferimento nel mese di dicembre 2023.

Suggeriscono, inoltre, eventuali collaborazioni e interazioni fra le strutture più direttamente coinvolte.

In ogni caso **le direzioni sono tenute a rendersi disponibili**, in corso d'anno, **alla collaborazione e alla partecipazione alle iniziative preventive complessivamente condotte**, con particolare riguardo per gli aspetti della trasparenza, rispetto a cui sono prevedibili nuovi impegni nel 2024.

Codice Unico etico e comportamentale

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 2 - Codice etico e di comportamento e altre misure di regolamentazione
Contenuti in sintesi	Realizzazione di una proposta di Codice Unico etico e comportamentale
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	6.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 13: <i>Promuovere una cultura della partecipazione e del rispetto dell'uguaglianza e delle differenze. Azione 1:</i> <i>Elaborare il codice unico - etico e comportamentale - e sensibilizzare la comunità universitaria sulla sua rilevanza come strumento di coesione</i>
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	Struttura/e di riferimento principale Direzione Legale NOTA BENE All'attuazione della misura collabora, se ritenuto necessario e concordato, la Direzione generale
Indicazioni operative per la programmazione delle misure.	La struttura di riferimento principale , nel caso integri la misura in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza l'applicativo U-GO per la registrazione dell'intervento; • Formalizza la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina; • Descrive la situazione di partenza e il risultato atteso; • Formalizza le eventuali collaborazioni con altre strutture o ne evidenzia l'eventuale coinvolgimento. • Identifica le risorse necessarie; • Definisce risultati attesi e indicatori di realizzazione; • Dedica alla misura almeno 1 fase di attività dell'obiettivo. <p>Nel caso la misura sia realizzata in attuazione esclusiva di quanto previsto nel PTPCT 2024-26, la struttura di riferimento provvede a darne comunicazione all'RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it al fine di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura • Attività che si intende condurre per la sua attuazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali collaborazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, eventuali altre strutture coinvolte • Risultati attesi • Indicatori di realizzazione.
Situazione di avvio	<p>La misura concretizza una specifica azione prevista dal Piano Strategico 2023-28 dell'Ateneo. In relazione all'unificazione dei Codici Etico e di Comportamento delle Università, si veda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'approfondimento sulle istituzioni universitarie riportato nell'aggiornamento 2017 al PNA e il successivo Atto d'indirizzo della Ministra Fedeli (maggio 2018); • Le linee guida ANAC in materia di Codici di Comportamento delle amministrazioni pubbliche. <p>Nel processo di integrazione è inoltre necessario tenere conto di quanto previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla Legge 240/2010, • Dagli aggiornamenti apportati nel 2023 al DPR 62/2013, • Dalla recente revisione della normativa in tema di tutela del segnalante illeciti (D.lgs. 24/2023) • Dalle delibere del C.d.A di Ateneo in tema di Patti d'integrità (delibera n.315/2023 del 19/07/2023).
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 2: Fase iniziale
Processo/i trattati	Tutti i processi
Rischi trattati	Tutti i rischi
Indicatore di risultato	Indicatore PS

Patti d'integrità

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 2 - Codice etico e di comportamento e altre misure di regolamentazione
Contenuti in sintesi	Informazione, sensibilizzazione e promozione sulla misura Patto d'Integrità
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	6.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme 16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 13: Promuovere una cultura della partecipazione e del rispetto dell'uguaglianza e delle differenze. Azione 1: Elaborare il codice unico - etico e comportamentale - e sensibilizzare la comunità universitaria sulla sua rilevanza come strumento di coesione
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	<p>Struttura/e di riferimento principale Direzione Gare, Contratti e Logistica</p> <p>NOTA BENE All'attuazione della misura collaborano, se ritenuto necessario e concordato, le seguenti direzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direzione legale • Direzione Infrastrutture Digitali • Direzione Edilizia
Indicazioni operative per la programmazione delle misure.	<p>La struttura di riferimento principale, nel caso integri la misura in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza l'applicativo U-GO per la registrazione dell'intervento; • Formalizza la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina; • Descrive la situazione di partenza e il risultato atteso; • Formalizza le eventuali collaborazioni con altre strutture o ne evidenzia l'eventuale coinvolgimento; • Identifica le risorse necessarie; • Definisce risultati attesi e indicatori di realizzazione; • Dedicata alla misura almeno 1 fase di attività dell'obiettivo.

	<p>Nel caso la misura sia realizzata in attuazione esclusiva di quanto previsto nel PTPCT 2024-26, la struttura di riferimento provvede a darne comunicazione all'RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it al fine di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura • Attività che si intende condurre per la sua attuazione • Eventuali collaborazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, eventuali altre strutture coinvolte • Risultati attesi • Indicatori di realizzazione.
Situazione di avvio	<p>La misura Patto d'integrità è stata adottata dall'Ateneo (come previsto nel PTPCT 2023-25), con la Delibera C.d.A n.315/2023 del 19/07/2023. Successivamente ne è stata inviata comunicazione alle strutture tramite circolare e il modello di patto d'integrità è stato pubblicato sul sito di ateneo nelle pagine relative agli acquisti di beni e servizi. https://start.unipi.it/acquisti-di-beni-e-servizi-strumenti-per-lamministrazione/ (pagina modelli per affidamenti diretti).</p> <p>Si rende ora necessario operare in termini di sensibilizzazione ad un suo utilizzo più esteso, anche ulteriore rispetto ai casi obbligatoriamente previsti dalla norma. È inoltre opportuno il monitoraggio delle situazioni in cui sono state sottoposte, alle strutture dell'Ateneo, formule contrattuali che prevedono l'applicazione dell'istituto. Ciò al fine di facilitarne la comprensione e di adottare adeguate formule sia nei contratti attivi che passivi.</p>
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 2: Fase iniziale
Processo/i trattati	<p>Processi Relativi alle seguenti aree di rischio:</p> <p>D. CONTRATTI PUBBLICI E ATTIVITÀ COME OPERATORE ECONOMICO</p> <p>E. SUPPORTO AGLI ORGANI, AFFARI LEGALI, CONTROLLO E VERIFICA, CONTENZIOSO</p> <p>F. SVILUPPO E GESTIONE DEL PATRIMONIO, DELLE TECNOLOGIE E DELLE INFRASTRUTTURE</p> <p>I. TERZA MISSIONE, RAPPORTI CON IMPRESE, ENTI ASSOCIAZIONI</p>
Rischi trattati	<p>04 Conflitto d'interesse, di azioni arbitrarie;</p> <p>06 Accordi con lobby o altri portatori d'interesse;</p> <p>07 Errori, volontari o involontari, nell'applicazione delle norme;</p> <p>08 Gestione impropria o appropriazione di risorse pubbliche;</p> <p>09 Scarsa trasparenza/accessibilità delle informazioni e dei criteri di valutazione o loro mancata applicazione;</p> <p>11 Rischi di discriminazione;</p>
Indicatore di risultato	Indicatore PS

Tutela dell'Ateneo da rischi connessi al riciclaggio

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 2 - Codice etico e di comportamento e altre misure di regolamentazione
Contenuti in sintesi	Informazione, sensibilizzazione e divulgazione sui temi del riciclaggio e sulle misure di prevenzione, in particolare nell'ambito dei progetti PNRR
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	6.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 5: Sostenere e potenziare la ricerca. Azione 8: Potenziare gli strumenti istituzionali volti a garantire l'etica, l'integrità e la responsabilità della ricerca e dell'innovazione e a favorire la diffusione dell'open science
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	<p>Struttura/e di riferimento principale</p> <p>Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico</p> <p>NOTA BENE</p> <p>All'attuazione della misura collabora, se ritenuto necessario e concordato, la Direzione Generale.</p>

	<p>Nella progettazione delle azioni è necessario prevedere le modalità di coinvolgimento del personale che opera nelle strutture impegnate in progetti finanziati PNRR e PNC.</p>
Indicazioni operative per la programmazione delle misure.	<p>La struttura di riferimento principale, nel caso integri la misura in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza l'applicativo U-GO per la registrazione dell'intervento; • Formalizza la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina; • Descrive la situazione di partenza e il risultato atteso; • Formalizza le eventuali collaborazioni con altre strutture o ne evidenzia l'eventuale coinvolgimento; • Identifica le risorse necessarie; • Definisce risultati attesi e indicatori di realizzazione; • Dedica alla misura almeno 1 fase di attività dell'obiettivo. <p>Nel caso la misura sia realizzata in attuazione esclusiva di quanto previsto nel PTPCT 2024-26, la struttura di riferimento provvede a darne comunicazione all'RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it al fine di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura • Attività che si intende condurre per la sua attuazione • Eventuali collaborazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, eventuali altre strutture coinvolte • Risultati attesi • Indicatori di realizzazione.
Situazione di avvio	<p>A. Le strutture di Ateneo sono impegnate nella gestione di numerosi progetti finanziati con fondi PNRR che dovranno concludersi, al più, entro il 2026 e rispetto ai quali è necessario tenere sotto controllo la corretta esecuzione di tutti gli adempimenti necessari alla rendicontazione dei costi sostenuti. Fra le informazioni da esibire ve ne sono alcune riguardanti l'adozione dei presidi per la prevenzione dei rischi di corruzione e la promozione di trasparenza. In particolare, il MEF ha dettato una disciplina speciale per i dati sui contratti PNRR, per quanto attiene la trasmissione al sistema informativo "Regis" delle informazioni di rendicontazione¹. Tale disciplina comprende lo svolgimento di attività di controllo sulla tracciabilità delle spese, l'adozione di misure di prevenzione e contrasto della corruzione, la prevenzione da rischi di doppio finanziamento, le misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti d'interesse e di verifica sul titolare effettivo e la comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica Amministrazione, a prevenzione dei rischi di riciclaggio.</p> <p>B. L'Ateneo ha avviato, con la programmazione anticorruzione e trasparenza 2023-25 un primo percorso di sensibilizzazione sui temi del riciclaggio, anche sulla scorta delle indicazioni contenute nel PNA 2022 e di alcuni eventi di sensibilizzazione condotti in forma congiunta ANAC-UIF. L'azione è consistita nell'organizzazione di un incontro a carattere informativo sulla normativa di riferimento e nella produzione di alcuni materiali di primo accesso. Si rende tuttavia necessaria un'attività di sensibilizzazione più diffusa e mirata, nei confronti di coloro che gestiscono, tanto sul piano scientifico quanto sotto il profilo gestionale, progetti finanziati.</p> <p>L'azione di sensibilizzazione può prevedere la realizzazione di una o più delle seguenti iniziative:</p>

¹ Si vedano anche: -Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR del 14.06.2022; Cfr. Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR recanti Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori; - Cfr. Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT"; - Cfr. Circolare 27 del 15 settembre 2023 recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori" adottate con Circolare della RGS n. 30 dell'11 agosto 2022 e ss.mm.ii "Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007'.

	<ul style="list-style-type: none"> • Il riepilogo delle azioni da intraprendere per un'adeguata e documentata rendicontazione delle azioni di controllo richieste. • Istruzioni per la verifica delle procedure, considerando i materiali e i modelli già resi disponibili. • Ulteriori azioni informative e di sensibilizzazione, rivolte a tutte le parti interessate all'attuazione dei progetti, sia sotto il profilo scientifico che gestionale.
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 1: Azioni in via di adozione
Processo/i trattati	Processi Relativi alle seguenti aree di rischio: D. CONTRATTI PUBBLICI E ATTIVITÀ COME OPERATORE ECONOMICO I. TERZA MISSIONE, RAPPORTI CON IMPRESE, ENTI ASSOCIAZIONI H. RICERCA
Rischi trattati	02 False o assenti attestazioni/comunicazioni rispetto alle attività condotte; 04 Conflitto d'interesse, di azioni arbitrarie; 05 Azioni che mettono a rischio il prestigio e la qualità dell'attività istituzionale; 06 Accordi con lobby o altri portatori d'interesse; 07 Errori, volontari o involontari, nell'applicazione delle norme; 08 Gestione impropria o appropriazione di risorse pubbliche; 12 Rischio di riciclaggio di proventi derivanti da attività illegali:
Indicatore di risultato	Effettiva realizzazione di strumenti istituzionali utilizzati per garantire etica, integrità/Formazione su etica/Brochure/Traslation iniziative di sensibilizzazione

Prevenzione dei conflitti d'interesse negli affidamenti e nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 3 - Conflitto d'interesse, inconfiribilità, incompatibilità, attività lavorativa successiva
Contenuti in sintesi	Informazione, sensibilizzazione e divulgazione sui temi del conflitto d'interesse e sulle misure di prevenzione, in particolare nell'ambito dei progetti PNRR.
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	6.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 5: Sostenere e potenziare la ricerca. Azione 8: Potenziare gli strumenti istituzionali volti a garantire l'etica, l'integrità e la responsabilità della ricerca e dell'innovazione e a favorire la diffusione dell'open science
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	<p>Strutture di riferimento principale</p> <p>Per l'attuazione della misura è opportuna la collaborazione fra le seguenti due direzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direzione Gare, Contratti e Logistica e la • Direzione Servizi per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico <p>Le due direzioni definiscono le modalità di realizzazione della misura, se nell'ambito di un OPN integrato performance anticorruzione e trasparenza, formalizzato da una delle due, o in attuazione esclusiva di quanto previsto dal PTPCT 2024-26.</p> <p>NOTA BENE</p> <p>Nella progettazione delle azioni è necessario prevedere forme di coinvolgimento del personale che opera nelle strutture impegnate in progetti finanziati PNRR e PNC.</p>
Indicazioni operative per la programmazione delle misure.	<p>A) Misura integrata in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza</p> <p>Una delle due direzioni si assume la titolarità dell'Obiettivo ed esplicita le modalità di collaborazione con l'altra direzione. È in ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzato l'applicativo U-GO per la registrazione dell'intervento; • Formalizzata la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina; • Descritta la situazione di partenza e il risultato atteso;

	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizzata la collaborazione delle direzioni, anche prevedendo una ripartizione dei compiti e delle fasi di attività. È inoltre evidenziato in che modo sia previsto il coinvolgimento di altre strutture; • Sono identificate le risorse necessarie; • Sono definiti i risultati attesi e gli indicatori di realizzazione. <p>B) Nel caso la misura sia realizzata in attuazione esclusiva di quanto previsto nel PTPCT 2024-26, le strutture di riferimento provvedono a darne comunicazione all’RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it al fine di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura • Le direzioni coinvolte e relative modalità di collaborazione, l’eventuale coinvolgimento di altre strutture • Le attività che si intende condurre e la relativa ripartizione dei compiti • I risultati attesi • Gli indicatori di realizzazione.
Situazione di avvio	<p>A. Le strutture di Ateneo sono impegnate nella gestione di numerosi progetti finanziati con fondi PNRR che dovranno concludersi, al più, entro il 2026 e rispetto ai quali è necessario tenere sotto controllo la corretta esecuzione di tutti gli adempimenti necessari alla rendicontazione dei costi sostenuti. Fra le informazioni da esibire ve ne sono alcune riguardanti l’adozione dei presidi per la prevenzione dei rischi di corruzione e la promozione di trasparenza. In particolare, il MEF ha dettato una disciplina speciale per i dati sui contratti PNRR, per quanto attiene la trasmissione al sistema informativo “Regis” delle informazioni di rendicontazione². Tale disciplina comprende lo svolgimento di attività di controllo sulla tracciabilità delle spese, l’adozione di misure di prevenzione e contrasto della corruzione, la prevenzione da rischi di doppio finanziamento, le misure ex ante di prevenzione e contrasto dei conflitti d’interesse e di verifica sul titolare effettivo e la comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica Amministrazione, a prevenzione dei rischi di riciclaggio.</p> <p>B. Per supportare le strutture nelle attività connesse alle rilevazioni in tema di conflitto d’interesse sono stati resi disponibili, sul sito https://start.unipi.it/modelli-per-affidamenti-diretti/ modelli standardizzati, utili per il rilascio delle dichiarazioni di assenza di conflitto d’interesse da parte del personale dell’Ateneo e delle imprese coinvolte.</p> <p>Le azioni di sensibilizzazione possono pertanto essere mirate a riepilogare cosa intraprendere per un’adeguata e documentata verifica delle dichiarazioni rilevate, anche in relazione a specifici profili di conflitto d’interesse e specifici profili del dichiarante. Possono inoltre comprendere esempi e/o istruzioni per lo svolgimento delle procedure di rilevazione e verifica e/o ulteriori azioni informative e di sensibilizzazione, rivolte anche selettivamente alle parti interessate ai progetti.</p>
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 2: Fase iniziale
Processo/i trattati	Processi Relativi alle seguenti aree di rischio: D. CONTRATTI PUBBLICI E ATTIVITÀ COME OPERATORE ECONOMICO I. TERZA MISSIONE, RAPPORTI CON IMPRESE, ENTI ASSOCIAZIONI H. RICERCA
Rischi trattati	02 False o assenti attestazioni/comunicazioni rispetto alle attività condotte; 04 Conflitto d'interesse, di azioni arbitrarie;

² Si vedano anche: -Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR del 14.06.2022; Cfr. Circolare RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR recanti Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori; - Cfr. Circolare RGS n. 16 del 14 aprile 2023 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”; - Cfr. Circolare 27 del 15 settembre 2023 recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” adottate con Circolare della RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 e ss.mm.ii “Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007’.

	05 Azioni che mettono a rischio il prestigio e la qualità dell'attività istituzionale; 06 Accordi con lobby o altri portatori d'interesse; 07 Errori, volontari o involontari, nell'applicazione delle norme; 08 Gestione impropria o appropriazione di risorse pubbliche; 12 Rischio di riciclaggio di proventi derivanti da attività illegali:
Indicatore di risultato	Effettiva realizzazione di strumenti istituzionali utilizzati per garantire etica, integrità/Formazione su etica/Brochure/Traslation iniziative di sensibilizzazione

Regolamento per la tutela del segnalante di condotte illecite

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 4- Segnalazione di illeciti e tutela del segnalante (whistleblowing)
Contenuti in sintesi	Predisposizione di una proposta di modifica del Codice di Comportamento di Ateneo che tenga conto delle nuove norme sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali (D.lgs 24/2023) e delle relative linee guida dell'ANAC
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	6.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 13: <i>Promuovere una cultura della partecipazione e del rispetto dell'uguaglianza e delle differenze. Azione 1:</i> <i>Elaborare il codice unico - etico e comportamentale - e sensibilizzare la comunità universitaria sulla sua rilevanza come strumento di coesione</i>
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	Struttura di riferimento principale Direzione Legale
Indicazioni operative per la programmazione delle misure.	<p>NOTA BENE: La realizzazione della misura può essere prevista nell'ambito delle attività istruttorie previste per la realizzazione di una proposta di Codice unico, etico e comportamentale.</p> <p>La struttura di riferimento principale, nel caso integri la misura in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza l'applicativo U-GO per la registrazione dell'intervento • Formalizza la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina oppure -nel caso sia necessario prevedere le attività nell'ambito di un più ampio obiettivo che ha come riferimento la misura 02 Codice Unico etico e comportamentale- specifica la misura nella descrizione della relativa fase di attività ad essa dedicata. • Descrive la situazione di partenza e il risultato atteso • Formalizza le eventuali collaborazioni con altre strutture ed evidenzia l'eventuale coinvolgimento di altre strutture nella realizzazione dell'intervento. • Identifica le risorse necessarie alla sua realizzazione • Definisce risultati attesi e indicatori di realizzazione. • Dedicata alla realizzazione della misura almeno 1 fase di attività dell'obiettivo <p>Nel caso la misura sia realizzata in quanto prevista nel PTPCT 2024-26, la struttura di riferimento provvede a darne comunicazione all'RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it al fine di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura • Attività che si intende condurre per la sua attuazione • Eventuali collaborazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, eventuali altre strutture coinvolte • Risultati attesi • Indicatori di realizzazione.

Situazione di avvio	<p>Il Codice di Comportamento dell'Ateneo, attualmente in vigore, integra alcune disposizioni di raccordo con il regolamento adottato (nel 2017) in tema di tutele per il segnalante illeciti. La recente radicale revisione della normativa di riferimento per la tutela dei segnalanti (D.lgs. 24/2023) rende necessario valutare l'impatto dei nuovi istituti nell'articolato del Codice di comportamento, considerando almeno le ricadute sui doveri di organizzazione dei dirigenti, sui doveri di sostegno e supporto al segnalante ed in tema di gestione della riservatezza. Per maggiori approfondimenti è opportuno tenere conto del dibattito in corso sulle modifiche alla norma e sulle criticità riscontrate nella sua applicazione, espresse nel corso della recente giornata dedicata dall'ANAC agli RPCT delle amministrazioni.</p> <p>Si veda: https://www.anticorruzione.it/-/rpct-e-whistleblowing-il-4-dicembre-la-giornata-anac-per-i-responsabili-anticorruzione</p> <p>Per visionare l'incontro: parte 1 https://www.youtube.com/watch?v=eXNJoAhEJ9M parte 2 https://www.youtube.com/watch?v=PoWvwmCWu9Q</p> <p>Si vedano infine le Linee guida adottate dall'ANAC https://www.anticorruzione.it/-/del.311.2023.linee.guida.whistleblowing</p>
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 1: Azioni in via di adozione
Processo/i trattati	Tutti i processi
Rischi trattati	Tutti i rischi
Indicatore di risultato	Indicatore PS

Adeguamento della sottosezione “Bandi di gara e contratti”

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 7- Trasparenza e misure per la tutela del diritto di informazione e partecipazione
Contenuti in sintesi	Informatizzazione, procedure e adeguamento agli obblighi di pubblicazione in tema di Bandi di Gara e contratti, con riguardo particolare agli affidamenti relativi a progetti PNRR e PNC
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	16.10 Garantire un pubblico accesso all’informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 12: <i>Potenziare la comunicazione. Azione 5: Incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni nei confronti di tutti i portatori di interesse</i>
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	<p>Strutture di riferimento principale Per l’attuazione della misura è <u>raccomandata la collaborazione</u> fra le seguenti due strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direzione Generale • Sistema informatico di Ateneo <p>Le due direzioni definiscono le modalità di realizzazione della misura, se nell’ambito di un OPN integrato performance anticorruzione e trasparenza, formalizzato da una delle due, o in attuazione esclusiva di quanto previsto dal PTPCT 2024-26.</p> <p>NOTA BENE Nella progettazione delle azioni è indispensabile prevedere iniziative per il coordinamento con la Direzione Gare, contratti e logistica e modalità di coinvolgimento del personale che opera nelle strutture impegnate in progetti, particolarmente se finanziati PNRR e PNC.</p>
Indicazioni operative per la programmazione delle misure.	<p>A) Misura integrata in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza Una delle due strutture di riferimento principale si assume la titolarità dell’Obiettivo ed esplicita le modalità di collaborazione con l’altra. È in ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzato l’applicativo U-GO per la registrazione dell’intervento; • Formalizzata la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina; • Descritta la situazione di partenza e il risultato atteso; • Formalizzata la collaborazione fra le due strutture, anche prevedendo una ripartizione dei compiti e delle fasi di attività. Sono inoltre evidenziate le forme di coordinamento con la Direzione Gare Contratti e Logistica e del coinvolgimento di altre strutture; • Sono identificate le risorse; • Sono definiti i risultati attesi e gli indicatori di realizzazione. <p>B) Nel caso la misura sia realizzata in quanto prevista nel PTPCT 2024-26, le strutture di riferimento provvedono a darne comunicazione all’RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it al fine di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura • Le strutture coinvolte e relative modalità di collaborazione, il coordinamento con la Direzione gare, contratti e logistica, l’eventuale coinvolgimento di altre strutture • Le attività che si intende condurre e la relativa ripartizione dei compiti • I risultati attesi • Gli indicatori di realizzazione.
Situazione di avvio	La sottosezione Bandi di gara e contratti è stata oggetto di una radicale riorganizzazione nel 2023 a seguito della pubblicazione, da parte dell’ANAC, del PNA 2022 e del relativo Allegato 9 ³ . Nell’Allegato l’Autorità ha infatti richiesto consistenti modifiche alle modalità di adempimento degli obblighi di trasparenza per le procedure a valere sul D.lgs 50/2016 e per quelle a regime speciale relative ai progetti PNRR e PNC.

³ [Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione 17 gennaio 2023, n. 7 \(Piano Nazionale Anticorruzione 2022\)](#)

	<p>Per l'anno 2023 l'Ateneo ha inoltre programmato la realizzazione di una misura di trasparenza mirata al costante controllo dei nuovi adempimenti in tema di trasparenza, potenzialmente conseguenti all'imminente pubblicazione del Codice dei contratti pubblici, avvenuta infatti il 31 marzo 2023 con il D.lgs 36/2023. La portata della misura si è rivelata in corso d'anno molto più ampia di quanto inizialmente previsto. Infatti, dal giugno dello stesso anno l'Autorità ha avviato il processo di digitalizzazione dell'intero sistema dei contratti pubblici ed ha cominciato a fornire indicazioni alle amministrazioni rispetto alle modalità con cui devono essere assolti gli obblighi di pubblicazione. Il set di delibere prodotte è tutt'ora in evoluzione e necessita di chiarimenti e maggiore coordinamento, ma rende evidente la necessità di programmare azioni almeno per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire una nuova struttura ad albero all'intera sottosezione Bandi di Gara e contratti, provvedendo comunque a salvaguardare l'archivio delle informazioni già pubblicate; • Integrare le informazioni pubblicate tramite banche dati con quelle prodotte e da pubblicare in Amministrazione Trasparente, • Definire sotto il profilo sia organizzativo che informatico il flusso di pubblicazione, coinvolgendo le strutture che definitivamente producono le informazioni • Salvaguardare la possibilità di identificare in ogni caso le informazioni relative alle singole procedure PNRR e PNC al fine di garantire una corretta rendicontazione dei costi sostenuti. <p>A tali fini si rende pertanto necessaria una stretta collaborazione fra l'RPCT, la sua struttura di supporto e il SIA e la collaborazione attiva della direzione Gare Contratti e Logistica.</p>
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 1: Azioni in via di adozione
Processo/i trattati	<p>Processi Relativi alle seguenti aree di rischio:</p> <p>D. CONTRATTI PUBBLICI E ATTIVITÀ COME OPERATORE ECONOMICO</p> <p>I. TERZA MISSIONE, RAPPORTI CON IMPRESE, ENTI ASSOCIAZIONI</p> <p>H. RICERCA</p>
Rischi trattati	<p>01 Criticità nella programmazione e/o nell'organizzazione delle attività e/o delle risorse;</p> <p>02 False o assenti attestazioni/comunicazioni rispetto alle attività condotte;</p> <p>07 Errori, volontari o involontari, nell'applicazione delle norme;</p> <p>09 Scarsa trasparenza/accessibilità delle informazioni e dei criteri di valutazione o loro mancata applicazione;</p>
Indicatore di risultato	N. Di azioni di adeguamento intraprese

Adeguamento alle indicazioni ANAC in tema di obblighi di pubblicazione

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 7- Trasparenza e misure per la tutela del diritto di informazione e partecipazione
Contenuti in sintesi	Azioni per l'adeguamento alle indicazioni ANAC riguardanti criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione, nonché per la riorganizzazione della sezione Amministrazione trasparente
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 12: Potenziare la comunicazione. Azione 5: Incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni nei confronti di tutti i portatori di interesse
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	Per l'attuazione della misura è necessario provvedere alla pianificazione coordinata degli interventi fra le strutture di riferimento principale (con funzioni di coordinamento e impulso) e le strutture che attuano gli interventi di adeguamento (sotto il coordinamento e l'impulso delle strutture di riferimento principale)

	<p>Strutture di riferimento principale (con funzioni di coordinamento e impulso) Direzione Generale SIA</p> <p>Strutture che attuano gli interventi di adeguamento (sotto il coordinamento e l'impulso delle strutture di riferimento principale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rettorato • Direzione Generale • Direzione del Personale • Direzione Finanza e Fiscale • Direzione Area di Medicina • Direzione Servizi per la Didattica e Gli Studenti • Dipartimenti centri e sistemi sulla base delle scelte di programmazione⁴ <p>Le Direzioni Infrastrutture Digitali e Edilizia collaborano all'attuazione della misura nelle modalità richieste dalle strutture di riferimento principale.</p> <p>NOTA BENE</p> <p>A) Strutture di riferimento principale E' <u>raccomandata la collaborazione</u> fra le due strutture di riferimento, che definiscono quindi le modalità di realizzazione: gli interventi possono essere svolti nell'ambito un OPN integrato performance anticorruzione e trasparenza, formalizzato da una delle due, o in attuazione di quanto previsto dal PTPCT 2024-26. Devono essere previste iniziative per il coordinamento delle strutture che attuano gli interventi di adeguamento. Tali azioni sono finalizzate alla corretta ridefinizione dei flussi informativi e all'adozione degli schemi proposti dall'ANAC. E' inoltre opportuno prevedano iniziative per la loro informatizzazione. Hanno infine lo scopo di definire una pianificazione annuale delle azioni di miglioramento da intraprendere, fatto salvo il recepimento di indicazioni di immediata adozione provenienti dall'Autorità Anticorruzione.</p> <p>B) Strutture che attuano gli interventi di adeguamento per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, dati informazioni a pubblicazione obbligatoria. Ciascuna struttura definisce le modalità di realizzazione della misura, se nell'ambito di un OPN integrato performance anticorruzione e trasparenza, o perché prevista dal PTPCT 2024-26. Le Strutture che attuano gli interventi di adeguamento prevedono iniziative interne per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione di documenti, dati informazioni a pubblicazione obbligatoria sulla base degli schemi definiti dall'ANAC e secondo quanto definito in sede di coordinamento. A tal fine:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuano le necessarie analisi e valutazioni e le condividono con le strutture di riferimento; • Organizzano i flussi interni/esterni di produzione, elaborazione, detenzione, trasmissione delle informazioni, sulla base degli schemi tipo di pubblicazione prescritti dall'ANAC • Provvedono all'informatizzazione dei flussi interni, nelle modalità definite in sede di coordinamento.
<p>Indicazioni operative per la programmazione delle misure.</p>	<p>A) Misura integrata in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza Deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzato l'applicativo U-GO per la registrazione dell'intervento; • Formalizzata la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina; • Descritta la situazione di partenza e il risultato atteso; • Formalizzata la collaborazione fra le strutture, anche prevedendo una ripartizione dei compiti e delle fasi di attività; • Evidenziato come si intende provvedere/dare seguito alle azioni di coordinamento necessarie alla realizzazione dell'intervento; • Sono identificate le risorse;

⁴ Vedi paragrafo Programmazione misure 2024- Dipartimenti, Centri e Sistemi

	<ul style="list-style-type: none"> • Sono definiti i risultati attesi e gli indicatori di realizzazione. <p>B) Nel caso la misura sia realizzata perché prevista nel PTPCT 2024-26, la struttura provvede a darne comunicazione all'RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it al fine di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura; • Le strutture coinvolte e relative modalità di collaborazione/ coordinamento; • Le attività che si intende condurre e la relativa ripartizione dei compiti; • I risultati attesi; • Gli indicatori di realizzazione.
Situazione di avvio	<p>La struttura di pubblicazione attualmente in uso, per Amministrazione trasparente, deriva dalla delibera 1310 del 2016 con cui l'ANAC, in esecuzione del D.lgs 33/2013, ha fornito puntuali indicazioni alle amministrazioni sull'articolazione dell'albero di pubblicazione.</p> <p>Tale delibera non ha subito nel tempo sostanziali modifiche: le amministrazioni hanno dato seguito, rimanendo libere circa le modalità di presentazione dei dati e delle informazioni. Nel novembre del 2023, procedendo nella direzione più volte dichiarata, l'Autorità ha cominciato a pubblicare un primo set di schemi di riferimento per la produzione di informazioni e dati, dando attuazione all'art. 48 dello stesso D.lgs 33/2013⁵.</p> <p>Da tale primo gruppo di schemi, pur non accompagnato da altre indicazioni a carattere operativo, emerge la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire una nuova struttura ad albero all'intera sezione Amministrazione trasparente, alla luce dei nuovi set di schemi, una volta che siano definitivamente approvati, provvedendo comunque a salvaguardare l'archivio delle informazioni già pubblicate; • Ridefinire sotto il profilo sia organizzativo che informatico il flusso di pubblicazione, coinvolgendo le strutture che definitivamente producono le informazioni e verificando con le stesse la portata dell'impegno di adeguamento richiesto • Ridefinire l'articolazione dei flussi provvedendo, conclusivamente, all'aggiornamento dell'allegato trasparenza alla sezione Trasparenza del PIAO • Implementare con le nuove informazioni, ormai standardizzare nel formato, alla piattaforma e/o alla sezione Amministrazione trasparente, sulla base delle indicazioni del RPCT di ateneo.
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 1: Azioni in via di adozione
Processo/i trattati	Tutti i processi e il processo L. 40 QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA COMUNICAZIONE- SUPPORTO AL RPCT
Rischi trattati	02 False o assenti attestazioni/comunicazioni rispetto alle attività condotte; 07 Errori, volontari o involontari, nell'applicazione delle norme;

⁵ **Art. 48 Norme sull'attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza**

1. ((L'Autorità nazionale anticorruzione)) definisce criteri, modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, nonché relativamente all'organizzazione della sezione «Amministrazione trasparente».

2. L'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, individua modelli e schemi standard per l'organizzazione, la codificazione e la rappresentazione dei documenti, delle informazioni e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente. Alla eventuale modifica dell'allegato A si provvede con i decreti di cui al comma 3.

3. Gli standard, i modelli e gli schemi di cui al comma 1 sono adottati ((dall'Autorità nazionale anticorruzione)), sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l'Agenzia Italia Digitale, la CIVIT e l'ISTAT.

4. ((Gli standard, i modelli e gli schemi)) di cui al comma 3 recano disposizioni finalizzate:

a) ad assicurare il coordinamento informativo e informatico dei dati, per la soddisfazione delle esigenze di uniformità delle modalità di codifica e di rappresentazione delle informazioni e dei dati pubblici, della loro confrontabilità e della loro successiva rielaborazione;

b) a definire, anche per specifici settori e tipologie di dati, i requisiti di qualità delle informazioni diffuse, individuando, in particolare, i necessari adeguamenti da parte di singole amministrazioni con propri regolamenti, le procedure di validazione, i controlli anche sostitutivi, le competenze professionali richieste per la gestione delle informazioni diffuse attraverso i siti istituzionali, nonché i meccanismi di garanzia e correzione attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse.

5. ((I soggetti di cui all'articolo 2-bis,)) nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, sono tenute a conformarsi agli standard, ai modelli ed agli schemi di cui al comma 1. (4)

	09 Scarsa trasparenza/accessibilità delle informazioni e dei criteri di valutazione o loro mancata applicazione;
Indicatore di risultato	N. Di azioni di adeguamento intraprese

Formazione generale e specifica in supporto alle iniziative di riduzione dei rischi

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 8 - Formazione generale e specifica
Contenuti in sintesi	<p>Quadro delle attività formative programmate per il triennio 2024-26, in coordinamento con la sezione del PIAO dedicata al Piano triennale della formazione</p> <p>Formazione a carattere generale:</p> <p>1) Corso base in tema di anticorruzione e trasparenza;</p> <p>2) Il codice di comportamento interno nella PA e gli obblighi del dipendente pubblico;</p> <p>3) Gli obblighi di pubblicazione e la tutela del diritto di accesso;</p> <p>Formazione a carattere specifico:</p> <p>1) Prevenire i rischi di riciclaggio</p>
Agenda 2030-Obiettivo 16. Trapianto/i di riferimento:	16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 11: Valorizzare le persone e l'organizzazione. Azione 7: Estendere e consolidare le attività di analisi dei rischi e l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, per una maggiore condivisione degli strumenti a tutela degli obiettivi di valore pubblico di ateneo.
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	<p>Struttura di riferimento principale Direzione del personale</p> <p>Strutture destinatarie degli interventi Tutte</p>
Indicazioni operative per la programmazione delle misure.	<ul style="list-style-type: none"> • Non è prevista la realizzazione di uno specifico OPN integrato Performance Anticorruzione e Trasparenza; • La Misura, e le iniziative connesse, sono realizzate in quanto previste nelle sezioni del PIAO 2024-26 dedicate a Rischi Corruttivi e Trasparenza e Programmazione triennale della formazione; • Le strutture destinatarie degli interventi sono tenute alla partecipazione ed a monitorare l'attività condotta.
Situazione di avvio	<p>Nel corso del 2023 il personale di ateneo senza incarico e/o con profilo tecnico ha frequentato un'attività formativa a carattere generale, per moduli asincroni, in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza acquisendo nozioni di base. Per il 2024 si prevede il completamento di tale formazione.</p> <p>Si prevede inoltre di integrare tale attività formativa con nozioni sugli obblighi di pubblicazione. Sono proposti alla programmazione per le annualità successive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività formativa con riguardo al Codice di comportamento nazionale (riformato per effetto del D.P.R 81/2023); • Percorso formativo in tema di prevenzione dei rischi di riciclaggio, rivolto a quanti intervengono nella gestione di fondi PNRR.
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 3: Fase di consolidamento
Processo/i trattati	Tutti i processi
Rischi trattati	<p>Tutti i rischi</p> <p>Con riguardo specifico a</p> <p>04 Conflitto d'interesse, di azioni arbitrarie;</p>

	06 Accordi con lobby o altri portatori d'interesse; 07 Errori, volontari o involontari, nell'applicazione delle norme; 08 Gestione impropria o appropriazione di risorse pubbliche; 09 Scarsa trasparenza/accessibilità delle informazioni e dei criteri di valutazione o loro mancata applicazione; 10 Impropria gestione dei dati informatici; 11 Rischi di discriminazione; 12 Rischio di riciclaggio di proventi derivanti da attività illegali:
Indicatore di risultato	Numero di attività di analisi - formazione effettuate/programmate

Fabbisogni di formazione e organizzazione delle attività: revisione dei processi connessi in ottica di inclusività, pari opportunità, adeguatezza e buona organizzazione

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 8 - Formazione generale e specifica
Contenuti in sintesi	Revisione, in ottica di coinvolgimento e condivisione con il personale interessato, dei processi di: rilevazione dei fabbisogni formativi; calendarizzazione operativa; segnalazione dei partecipanti alla formazione
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	6.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali 16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 11: Valorizzare le persone e l'organizzazione. Azione 7: Estendere e consolidare le attività di analisi dei rischi e l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, per una maggiore condivisione degli strumenti a tutela degli obiettivi di valore pubblico di ateneo.
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	<p>Per realizzare la misura è necessario provvedere alla pianificazione coordinata degli interventi fra la struttura di riferimento principale (con funzioni di coordinamento e impulso) e le strutture che attuano gli interventi (sotto il coordinamento e l'impulso della struttura di riferimento principale).</p> <p>Struttura di riferimento principale (con funzioni di coordinamento e impulso) Direzione del personale</p> <hr/> <p>Strutture che attuano gli interventi (sotto il coordinamento e l'impulso della struttura di riferimento principale) Rettorato Direzione del Personale Direzione Finanza e Fiscale Direzione Area di Medicina Direzione Servizi per la Didattica e Gli Studenti Direzione Infrastrutture Digitali Direzione Edilizia Dipartimenti/centri e sistemi, sulla base delle scelte di programmazione⁶</p> <p>NOTA BENE La direzione del personale integra la misura in un OPN integrato performance, trasparenza e anticorruzione.</p>

⁶ Vedi paragrafo Programmazione misure 2024- Dipartimenti, Centri e Sistemi

	<p>L'obiettivo deve prevedere azioni per il coordinamento delle strutture che attuano gli interventi. Possono essere previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specifiche azioni a carattere informativo/divulgativo rispetto ai contenuti e agli scopi del Piano triennale della formazione e agli obblighi di formazione per il dipendente; • Modalità per la manifestazione di fabbisogni formativi specifici; • Modalità di rilevazione che coinvolgano personale di tutte le aree di attività e di ogni inquadramento; • Modalità di monitoraggio e segnalazione di casi di inadempimento nella partecipazione alla formazione a carattere obbligatorio; • Modalità per la manifestazione d'interesse (anche da parte di unità di personale non direttamente coinvolte nelle attività lavorative di riferimento etc.) alla partecipazione a specifiche attività formative • Ulteriori iniziative utili per la riduzione di criticità nel processo di rilevazione del fabbisogno di formazione e/o in quello di effettiva organizzazione dell'avvicendamento del personale alle iniziative di formazione. <p>Le altre strutture, responsabili dell'effettiva realizzazione della misura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviano un processo interno di rilevazione sistematica dei fabbisogni di formazione, coinvolgendo le unità di personale assegnate, indipendentemente dal profilo e dal ruolo rivestito; • Definiscono una quota minima di partecipazione (anche espressa in termini puramente quantitativi) alle attività formative per ogni unità di personale, tenendo in ogni caso conto della formazione a carattere obbligatorio (anticorruzione, sicurezza, tutela dei dati personali, etc.); • Identificano, sotto il coordinamento della direzione del personale, contenuti e periodi di svolgimento delle attività a carattere non obbligatorio per ogni unità di personale, esplicitando o rendendo possibile verificare l'effettiva condivisione nel percorso di rilevazione della stessa al processo di rilevazione del fabbisogno; • Monitorano l'effettiva partecipazione del personale alle attività formative e verificano il rispetto dei criteri di partecipazione definiti internamente; • In ogni caso seguono le indicazioni di rilevazione e programmazione fornite dalla direzione del personale. <p>Le strutture definiscono le modalità di realizzazione della misura, se nell'ambito di un OPN integrato performance anticorruzione e trasparenza, o in attuazione esclusiva di quanto previsto dal PTPCT 2024-26</p>
<p>Indicazioni operative per la programmazione delle misure.</p>	<p>A) Misura integrata in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza Deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzato l'applicativo U-GO per la registrazione dell'intervento; • Formalizzata la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina; • Descritta la situazione di partenza e il risultato atteso • Evidenziato come si intende provvedere/dare seguito alle azioni di coordinamento. • Sono identificate le risorse • Sono definiti i risultati attesi e gli indicatori di realizzazione. <p>B) Nel caso la misura sia realizzata unicamente ai fini del PTPCT 2024-26, la struttura provvede a darne comunicazione all'RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it allo scopo di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura; • Le strutture coinvolte e relative modalità di collaborazione/ coordinamento; • Le attività che si intende condurre e la relativa ripartizione dei compiti; • I risultati attesi; • Gli indicatori di realizzazione.

Situazione di avvio	<p>La formazione è stata oggetto, particolarmente nel 2023, di un vero e proprio investimento strutturato, richiesto alle PA dal ministro della funzione pubblica, anche attraverso una specifica direttiva “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”⁷, nella quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si definiscono le priorità di investimento (es. Sviluppo delle competenze, strutturazione di percorsi di formazione iniziale, etc); • Si sottolinea l’importanza di una programmazione formativa integrata e coordinata con gli obiettivi di sviluppo delle organizzazioni pubbliche (nel PIAO); • Si evidenzia l’importanza di un’attenta rilevazione e analisi dei fabbisogni e delle competenze del personale coinvolto; • Si richiede un puntuale monitoraggio dei risultati attraverso l’adozione di specifici indicatori di risultato e impatto. <p>Nel secondo semestre del 2023, una somma di fattori (estensione della platea, ampliamento dell’offerta; tempistica ristretta per la partecipazione) ha fatto emergere la necessità di una revisione dei processi di rilevazione dei fabbisogni formativi e di programmazione operativa della partecipazione del personale ai corsi. Ulteriori elementi su cui intervenire sono stati evidenziati nel corso delle attività di analisi e valutazione dei rischi, condotte da alcune strutture: L.31 Qualità, programmazione e sviluppo, organizzazione del lavoro, gestione delle informazioni e della comunicazione- Progettazione e realizzazione piano di formazione per il personale</p> <p>Si promuove una revisione del processo, ponendo attenzione tanto alla programmazione generale che alle iniziative di programmazione proprie alle strutture.</p>
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 1: Azioni in via di adozione
Processo/i trattati	L.31 Qualità, programmazione e sviluppo, organizzazione del lavoro, gestione delle informazioni e della comunicazione- Progettazione e realizzazione piano di formazione per il personale
Rischi trattati	<p>01 Criticità nella programmazione e/o nell'organizzazione delle attività e/o delle risorse;</p> <p>02 False o assenti attestazioni/comunicazioni rispetto alle attività condotte;</p> <p>03 Personale TA: processi connessi a maggiore retribuzione;</p> <p>07 Errori, volontari o involontari, nell'applicazione delle norme;</p> <p>09 Scarsa trasparenza/accessibilità delle informazioni e dei criteri di valutazione o loro mancata applicazione;</p> <p>11 Rischi di discriminazione;</p>
Indicatore di risultato	Numero di attività di analisi - formazione effettuate/programmate

⁷ [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 marzo 2023 \(Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza\)](#)

SGRC: analizzare il rischio di processo e proporre azioni per il trattamento

DESCRIZIONE	
Categoria	Categoria 9 - Azioni rivolte al miglioramento di processo
Contenuti in sintesi	Effettuazione dell'analisi del rischio di un processo attivato nell'ambito di un obiettivo di performance, sulla base delle indicazioni e del coordinamento del RPCT di Ateneo
Agenda 2030- Obiettivo 16. Traguardo/i di riferimento:	6.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme 16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti 16.7 Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli 16.10 Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali 16.b Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile
Piano Strategico Obiettivo e Azione di riferimento	OBIETTIVO 11: Valorizzare le persone e l'organizzazione. Azione 7: Estendere e consolidare le attività di analisi dei rischi e l'adozione di misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, per una maggiore condivisione degli strumenti a tutela degli obiettivi di valore pubblico di ateneo.
PROGETTAZIONE	
Struttura/e di riferimento principale; collaborazioni fra strutture.	<p>Struttura di riferimento principale Direzione generale (con funzioni di mero coordinamento e supporto) Non è prevista l'integrazione in un OPN integrato performance, anticorruzione e trasparenza</p> <p>Le strutture che attuano l'intervento definiscono le modalità di realizzazione della misura, se nell'ambito di un OPN integrato performance anticorruzione e trasparenza, o in attuazione esclusiva di quanto previsto dal PTPCT 2024-26</p> <p>Le strutture che attuano l'intervento sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direzione Infrastrutture Digitali • Direzione Edilizia • Dipartimenti centri e sistemi sulla base delle scelte di programmazione⁸
Indicazioni operative per la programmazione delle misure.	<p>A) Misura integrata in un OPN Performance Anticorruzione e Trasparenza Deve essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzato l'applicativo U-GO per la registrazione dell'intervento; • Formalizzata la scelta della misura selezionandola dal menù a tendina; • Descritta la situazione di partenza e il risultato atteso; • Evidenziato come si intende provvedere/dare seguito alle azioni di coordinamento necessarie alla realizzazione dell'intervento; • Sono identificate le risorse necessarie; • Sono definiti i risultati attesi e gli indicatori di realizzazione. <p>B) Nel caso la misura sia realizzata in attuazione esclusiva di quanto previsto nel PTPCT 2024-26, la struttura provvede a darne comunicazione all'RPCT, inviando una mail a trasparenzanticorruzione@unipi.it al fine di favorire il monitoraggio della pianificazione annuale. Nella comunicazione inviata al RPCT devono essere riportati i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La denominazione della misura; • Le strutture coinvolte e relative modalità di collaborazione/ coordinamento; • Le attività che si intende condurre e la relativa ripartizione dei compiti; • I risultati attesi; • Gli indicatori di realizzazione. <p>La struttura adotta, in base alle indicazioni fornite dall'RPCT di Ateneo:</p>

⁸ Vedi paragrafo Programmazione misure 2024- Dipartimenti, Centri e Sistemi

	<ul style="list-style-type: none"> • La metodologia per l'individuazione, l'analisi, la ponderazione dei rischi, elaborata sulla base delle indicazioni metodologiche definite dall'ANAC nel PNA 2019, e tradotta nel nuovo modello di rilevazione e valutazione dei rischi messo a punto nel corso del 2023; • Identifica pertanto quale processo sottoporre ad analisi, anche operando una scelta fra le opzioni proposte dallo stesso RPCT; • Si rende disponibile alla restituzione dei risultati delle analisi, favorendo la massima partecipazione da parte del proprio personale; • Con il supporto della direzione generale, formula un'ipotesi di riduzione dei rischi individuati e la trasmette all' RPCT di Ateneo nelle modalità dallo stesso indicate, al fine di contribuire all'aggiornamento della pianificazione per l'annualità successiva; • La struttura realizza l'attività nelle modalità e nei tempi richiesti dal RPCT.
Situazione di avvio	Nel 2023 l'Ateneo ha avviato una radicale riorganizzazione del processo di rilevazione e analisi dei rischi di processo. È stato predisposto un nuovo formulario, le procedure di registrazione dei dati rilevati sono state informatizzate, è stato revisionato il percorso di restituzione e commento degli esiti. Il processo, che deve essere leggermente migliorato per la fase che più riguarda gli assetti valutativi, è previsto prosegua nel 2024 con un ulteriore step della sperimentazione. Coinvolge quindi un numero ristretto di strutture, che seguiranno le indicazioni del RPCT per lo svolgimento delle diverse fasi operative connesse.
Livello di sviluppo atteso	LIVELLO 2: Fase iniziale
Processo/i trattati	Tutti i processi
Rischi trattati	Tutti i rischi
Indicatore di risultato	Numero di attività di analisi - formazione effettuate/programmate

Le **strutture di missione** (dipartimenti, centri e sistemi, escluso il SIA) sono tenute all'attuazione, **nell'ambito di un obiettivo integrato** (OPN) performance- anticorruzione e trasparenza, di **almeno una** misura di prevenzione, identificata, in una ristretta rosa di possibili interventi.

Pertanto, possono scegliere quali fra le 3 seguenti misure:

- A) **Adeguamento alle indicazioni ANAC in tema di obblighi di pubblicazione**
- B) **Fabbisogni di formazione e organizzazione delle attività: revisione dei processi connessi in ottica di inclusività, pari opportunità, adeguatezza e buona organizzazione**
- C) **SGRC: analizzare il rischio di processo e proporre azioni per il trattamento**

Per i dettagli relativi ai contenuti e le istruzioni per una corretta programmazione degli interventi si vedano le relative schede

In ogni caso **le strutture di missione sono tenute a rendersi disponibili**, in corso d'anno, **alla collaborazione e alla partecipazione alle iniziative preventive complessivamente condotte**, con particolare riguardo per gli aspetti della trasparenza, rispetto a cui sono prevedibili nuovi impegni nel 2024.